

PENOMBRA

APRILE 2010 • NUMERO 4



MENSILE DI ENIMMISTICA
FONDATO NEL 1920 DA CAMEO

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:

Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)

00192 ROMA

Tel. 06.3241788

335.8233582

Posta elettronica: penombra.roma@gmail.com

Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2010

1 copia	€ 75,00
2 copie	€ 137,00
3 copie	€ 199,00
4 copie	€ 261,00
Abbonamento sostenitore	€ 100,00
Abbonamento posta elettronica	€ 55,00

c.c.p. 80207004
intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma

Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054

Finito di stampare nel mese di Marzo 2010

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

COLLABORATORI

ÆTIUS (*Ezio Ciarrocchi*)

ALAN (*Alan Viezzoli*)

BROWN LAKE (*Bruno Lago*)

CARMAR (*Mario Emilio Cardinali*)

FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)

FELIX (*Pietro Sanfelici*)

FRA ME (*Franco Melis*)

GALADRIEL (*Carla Vignola*)

GIAN PAPA (*Gian Paolo Pansieri*)

GUIDO (*Guido Iazzetta*)

HAUNOLD (*Maria Galantini*)

IL BRIGANTE (*Luigi Gasparroni*)

IL COZZARO NERO (*Marco Blasi*)

IL DELFINO (*Sandro La Delfa*)

IL LACONICO (*Nicola Negro*)

IL LANGENSE (*Luca Patrone*)

IL MAGGIOLINO (*Paolo Barbieri*)

IL MATUZZIANO (*Roberto Morraglia*)

IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)

IL VALTELLINESE (*Ivano Buffoni*)

ILION (*Nicola Aurilio*)

KLAATÙ (*Luciano Bagni*)

L'ALBATROS (*Marco Gonnelli*)

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

L'ESULE (*Cesare Ciasullo*)

LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)

MAGINA (*Giuseppe Mazzeo*)

MAGOPIDE (*Salvatore Chierchia*)

MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)

MIMMO (*Giacomo Marino*)

NEBILLE (*L. Ravecca/A. Zanaboni*)

OLAF (*Umberto La Delfa*)

PAPUL (*Donato Continolo*)

PASTICCA (*Riccardo Benucci*)

PIPINO IL BREVE (*Giuseppe Sangalli*)

PIPPO (*Giuseppe Riva*)

PIQUILLO (*Evelino Ghironzi*)

SACLÀ (*Claudio Cesa*)

SALAS (*Salvatore Piccolo*)

SER BRU (*Sergio Bruzzone*)

SERSE POLI (*Piero Pelissero*)

SIN & SIO (*Silvio Sinesio*)

SNOOPY (*Enrico Parodi*)

TEX (*Carlo Barbero*)

TIBERINO (*Franco Diotallevi*)

Disegni:

MOISE (*Paolo Moisello*)

PADUS (*Valentino Po*)

FRANCESCO PAGLIARULO

SIRO STRAMACCIA

Aibofobia: la storia continua: prop

Lo scherzo di PENOMBRA con l'indovinello di *Tiberino*, pubblicato sul numero di dicembre 2009, che si risolve l'*aibofobia* sta prendendo risvolti linguistico-filosofici inaspettati. Stefano Bartezzaghi sul VENERDÌ di Repubblica del 19 marzo riprende l'argomento riportando alcuni brani di corrispondenza intercorsi tra lui, me e Lorenzo Enriques. Per far capire ai nostri lettori qualche passaggio, devo preventivamente pubblicare gli scherzosi messaggi di posta elettronica che ci siamo scambiati con Lorenzo Enriques e Stefano Bartezzaghi:

(25.01.2010) "Caro Direttore, leggo su 'Lessico e Nuove' di venerdì 22 scorso che PENOMBRA ci invita a includere nella prossima edizione dello Zingarelli la voce 'aibofobia'. Dice Stefano Bartezzaghi: "In effetti se non la accettano, con la scusa che l'aibofobia non esiste, dimostreranno di aver avuto paura di un palindromo: quindi, l'aibofobia esiste". Ci penseremo. Però, data la nostra personale predilezione per i palindromi, è più probabile che includiamo la voce 'olifilo'. Tra l'altro 'olifilo' è una parola dotata di una certa coerenza: la sua inclusione nello Zingarelli dimostrerebbe in modo ontologico che gli amici dei palindromi esistono. Con viva stima e simpatia Lorenzo Enriques."

(26.01.2010) "Caro amico, consentimi l'"amico" ed il "tu", ma in enimmistica questa è l'usanza! Grazie per il messaggio e per la promessa (è una promessa?) di prendere in considerazione l'invito di PENOMBRA. Però... perché, eventualmente, "olifilo" sì e "aibofobia" no? Tu dici che hai una predilezione per i palindromi, per me, invece, stando tra gli enimi, il palindromo è un "ossesso" e soffro di "aibofobia". Però non posso andare dal medico per chiedere aiuto perché l'"aibofobia" non è sul dizionario!

Naturalmente sto scherzando, come ho scherzato quando ho invitato "la Zanichelli" ad inserire il termine sullo Zingarelli, sai a noi enimmisti a volte piacciono le situazioni paradossali. Però... come la mettiamo con quanto scrive Bartezzaghi? Che brutta situazione! Tra l'altro, fate attenzione, se inserirete il termine "olifilo", perché ontologicamente giusto, quale termine inserirete nel dizionario dei sinonimi e dei contrari? Un cordiale e simpaticissimo saluto! Cesare Daniele"

(26.01.2010) "Caro Cesare, macché ossesso! I palindromi onorarono ingegni omo x ereggere inni, alalà. (Cioè celebrarono geniali filosofi, letterati, artisti gay innalzando canti e grida guerresche di esultanza). Quanto a *olifilo* il contrario l'ha proposto Stefano Bartezzaghi: *obofobo*; al quale aggiungere-

mo *antitna* (vc. prob. di origine ugro-finnica). Il sinonimo sarà l'onomatopeico *prop*. Stiamo lavorando ai dizionari bilin-gui... Un caro saluto Lorenzo Enriques."

Ecco ora uno stralcio dell'articolo VI PIACCONO I PALINDROMI? SIETE "PRORP":

«I palindromi onorarono ingegni omo x ereggere inni, alalà, cioè celebrarono geniali filosofi, letterati artisti gay innalzando canti e grida guerresche di esultanza» (...)»

Ho stralciato la frase da un carteggio intervenuto qualche tempo fa tra questa rubrica, la rivista enigmistica PENOMBRA e Lorenzo Enriques, della Zanichelli che è appunto l'autore della frase onorarono... alalà. Sul VENERDÌ del 22 gennaio avevo riferito che la rivista PENOMBRA aveva invitato la Zanichelli a

inserire nel dizionario ZINGARELLI la voce *aibofobia* (paura morbosa dei palindromi) e concludevo: "in effetti se non la accettano, con la scusa che l'*aibofobia* non esiste, dimostreranno di aver avuto paura di un palindromo: quindi l'*aibofobia* esiste". Enriques ora promette: "Ci penseremo". (...)»

Come molti altri lettori, Enriques ha fatto notare che il contrario di *aibofobia* sarebbe *alifila* e che le persone interessate alle due sindromi si dicono rispettivamente *obofobo* e *olifilo*. Enriques vota decisamente per *olifilo*, e vedremo come combatterà con i consulenti linguistici dello Zanichelli per difenderne il plurale *ilifili* contro il banale e contraddittorio *olifili* (discorso

analogo andrà fatto per il femminile singolare *alifila* e plurale *elifile*). Con assoluto sprezzo del pericolo, l'editore propone anche due sinonimi: per *obofobo*, *antitna* (di probabile derivazione ugro-finnica); per *olifilo*, l'onomatopeico *prop*. Ti piacciono i palindromi? Prop!

Ma c'è di più: l'*aibofobia* ha traversato l'Atlantico. Leggiamo, infatti, su LESSICO&NUOVE del 21 marzo (www.repubblica.it): «Dalla Columbia University, Achille Varzi (di cui potete leggere il recentissimo IL MONDO MESSO A FUOCO, Laterza) affronta il paradosso dell'*aibofobia* con gli strumenti della logica (...) in effetti l'argomentazione ha la forma: se non c'è *aibofobia*, allora c'è *aibofobia*. Quindi c'è *aibofobia*. E questo è proprio un bell'esempio di *consequentia mirabilis*...».

Ma qui entriamo nello spazio infinito della filosofia linguistica e non era nostra intenzione, quando abbiamo incominciato a giocare con l'*aibofobia*, arrivare ad argomentazioni di così alto livello e mai avremmo creduto di scomodare personaggi che fanno della lingua italiana una scienza.

Aibofobia: la storia continua: prop.

CESARE



MEMENTO

Da qualche tempo ho smesso di pubblicare i miei pseudo editoriali per utilizzare al massimo lo spazio della nostra PENOMBRA senza inutili chiacchiere che, inevitabilmente, portano all'auto incensamento. PENOMBRA vuol essere una Rivista "asciutta", essenziale, senza orpelli e ghirigori. Stavolta, però, un po' di spazio lo devo... rubare, per parlare delle nostre finanze.

È noto che le Riviste di enimmistica classica, purtroppo, non hanno gran seguito di lettori: sono talmente pochi gli abbonati che definire le nostre Riviste "elitarie" quasi, quasi non è un vanto, ma un "handicap".

PENOMBRA non è da meno. Purtroppo (lo ripeto) gli abbonati possono definirsi pochi intimi e quando qualcuno di questi intimi manca all'appello del rinnovo dell'abbonamento, le asfittiche casse dell'... amministrazione vanno molto presto in sofferenza.

Le spese d'una Rivista d'enimmistica classica non si limitano al pagamento del tipografo, addirittura cominciano da quando voi abbonati vi recate all'ufficio postale per pagare il bollettino: sul conto corrente non arriva tutta la somma versata, ma per ogni pagamento vengono addebitati un euro e dieci cent. di tassa (la stessa che pagate voi!); poi ci sono le buste e i francobolli per la spedizione, i soldi per acquistare i premi dei campionati e qualche, seppur piccola, spesa "di manutenzione" come l'acquisto di carta, toner (l'"inchostro" della stampante), e aggiornamenti vari dei programmi per il computer (leggi antivirus).

Favolino mi raccomandava sempre di non sospendere mai l'invio della Rivista ai morosi ed io ho sempre seguito alla lettera la sua raccomandazione, ma quando i morosi son tanti la cosa diventa pesante e non spendere i soldi dei francobolli può essere una forma di risparmio non indifferente.

Ecco perché in fondo alla terza pagina di copertina leggerete l'avviso che questo è l'ultimo fascicolo che inviamo a tutti i morosi. Credete, amici, non avrei voluto mai scrivere questo trafiletto, ma a volte si "deve fare di necessità virtù" ed invito chi non l'ha ancora fatto a provvedere alla bisogna o, quanto meno, mandare un messaggio con cui avvisare che non interessa ricevere la Rivista.

CESARE

10° GIRO D'ITALIA IN ANAGRAMMI

Moser è la prima 'maglia rosa'

Hanno preso il via 36 autori con 62 frasi. Ecco alcune valutazioni generali espresse dai giudici:

"Una puntata nel complesso più che buona, con alcuni picchi di eccellenza. Molte frasi col... minimo sindacale per la presenza di parolette della frase madre ripetute nell'anagramma". "Molte frasi hanno sfruttato le parole Bergamo, Orobie e derivati, non sempre con buon risultato. Peccato che nessuna abbia potuto rispettare l'endecasillabo".

La frase proposta era il verso iniziale d'un sonetto che Torquato Tasso, dedicò al territorio di Bergamo:

Terra che il Serio bagna e il Brembo inonda

Queste le frasi ritenute meritevoli di segnalazione con i relativi autori e punteggi:

p. 27,5	Moser	TRA L'ONIRICHE NEBBIE, GENEROSA LOMBARDIA
<i>"Degna del punteggio più alto: bella, poetica, fatta con poche parole"</i>		
<i>"Quasi perfetta per senso continuativo; azzeccato l'aggettivo 'generosa'"</i>		
p. 25	Cristina	BEI BORGHI AMABILI ORLAN SERENE CONTRADE
p. 24,5	L'Esule	AL NORD LE INEBRIANTI OROBIE BERGAMASCHE
p. 24,5	Verve	NE RICORDO LA NEBBIA / MENTRE SALE AI BORGHI
p. 24,5	Leti	NEBBIE, COLLINE STRAORDINARIE HA BERGAMO
p. 24	Il Pinolo	BRIOSIO AERE, BRILLARE DI BIANCHE MONTAGNE
p. 24	Saclà	AMENI, RARI BORGHI DALL'ATRE NEBBIE ESCONO
p. 23,5	Puma	OROBICHE GENTI NE SERBAN LA LIBERA DIMORA
p. 23	Enrico	IN SERRATE NEBBIE, ADORNI COLLI HA BERGAMO
p. 23	Il Matuziano	REGNA LA NEBBIA: O CHIARORE D'OMBRE SILENTI!

Seguono:

p. 22,5:	Sissy, saveriovarrt, Orazio, Ætius;
p. 21:	Myriam, Evanescente, Dodo;
p. 20,5:	M. Capponi, L'Assiro, A. Coggi;
p. 20:	Merzio, Barbarossa;
p. 19:	Saladino, Raffa, Plutonio, Magina, L. Calvitti, Klaatù, Jack, I. Ruffoni, Hertog, G.F. Binelli
p. 18:	Papul, Galena, E. Laino, Asdici.

La 'carovana' dei partecipanti lascia le valli bargamasche, attraversa la pianura padana e approda in provincia di Modena per rendere omaggio agli enigmisti che in questa città organizzarono ben tre Congressi Nazionali: *Il Duca Borso* nel 1934, *Il Paladino* nel 1977, *Isolina* e amici nel 2006.

L'arrivo è in salita, ai 2165 m. del Monte Cimone, cima più alta dell'Appennino Tosco-Emiliano, che il letterato locale Alfonso Coccapani definì, pensando alla sua maestosa veste invernale...

Arciprete dei monti in cotta bianca

Ricordiamo che per la classifica generale si considerano, per ogni concorrente, i quattro migliori risultati delle cinque tappe e quindi si può iniziare il "Giro" anche dalla seconda tappa.

Le frasi (al massimo due per concorrente) devono pervenire a *Pippo* (Giuseppe Riva - Viale Taormina 17.c, 41049 Sassuolo MO / giuseppe.riva@tiscali.it) entro il

30 aprile 2010

PIPP0

FIAT LUX...

Aprile 2010

1 – Anagramma diviso $6/5 = 11$

NOI, VECCHI ENIGMISTI

Coloro che solitamente
aspirano al piacere
di talune sfumature
ci accettano a scatola chiusa
salvo poi considerare
i nostri interventi
alla mercé di fuochi fatui
avanzando la presunzione
di riuscire a fregarci.

Quanto a me, sono uno
che non manco mai
alle più importanti assise
e se c'è chi apprezza
la mia reale disponibilità
c'è anche chi è disposto
a... prendermi per il sedere:
comunque, di fronte a certi enigmi
vedremo chi comanda!

Ad ogni modo va chiarito
che affrontarci sarà sempre imbarazzante
se non altro perché siamo tipi
dalla pelle dura
ed è tutt'altro che agevole
prenderci per il naso,
quindi fate bene attenzione
perché da noi otterrete una sola cosa:
un corno!...

IL NANO LIGURE

2 – Anagramma $6/4 = 10$

STUPRO

Le unghie, l'unico appiglio
che hai, in fondo,
per resistere ad una forza
che nulla ha di umano
che vuole trascinare via il corpo
che a te sola appartiene.

Occhiate mute in te,
senza speranza
e chi ti ha gettato giù,
adesso, con mani frenetiche
ti afferra e ti tira a sé
per non lasciarti scampo.

E colpi a ripetizione
di chi ha "puntato"
per cogliere al volo
con l'estrema offesa,
chi, solo un attimo prima
volava alto, lontano dal fango.

SACLÀ

3 – Sciarada incatenata $4/4/4 = 9$

SUL MONGIBELLO, UNA NOTTE

Sul monte i lumi, con chiarore tremulo
di lucciole. Una luna traluce
sul vetro di alti muri. Alberi e stelle
ondeggianti a mezz'aria
sulle vie rotte. L'ondulata Piana
squarciata ancora da barlumi erranti
di lontano s'illumina! E intanto
l'ultima luce trema, poi dilegua
al chiaro di fresc'albe, a cielo blando.

E le stelle che sorgono lassù
in quella altura, fremono
con un brivido lungo trascorrente,
e qualche piuma che oscillando cade
sul tappeto leggero della notte,
vibra all'abbaglio della luce-oliva.
Lassù un quadrato monte scaglia fólgori
pugnaci. Nati qui,

noi ci spingiamo tra i bei passi, fuori
porta – con un cielo di sole
su questo luccicante panorama.
Anche se impervi i sentieri sono
noi li percorreremo con i flash
delle foto di gruppo, così amene
come le nostre allegre scorribande
lungo le zone pittoresche, e blande

di imbutiformi canali. Ove già il caldo
magmatico arrossa quelle gole
in cui la fiamma un po' morbosa preme,
come un sole spietato che inverniglia
i tratturi dei colli.
Ma una sanguigna lava scorre poi
simile a un male oscuro,
che febbrilmente brucia dentro noi.

IL DELFINO

4 – Incastro $4/4 = 8$

MARINA RIPA CONTRO SGARBI

È nell'impalpabile lucidità
esteriore che si trova la trama
segreta di una testa bacata,
la ritorsione d'un farfallone.

È nell'impalpabile frammento
di durezza che si sblocca
alla fine Marina Ripa
e che la fa restare di sasso.

D'accordo, c'è un'aria di passione
che sale fino a una promessa,
ma sta nella leggerezza del motivo
la strumentale interpretazione.

FELIX

Felix

5 – Diminutivo 6 / 8

BERLUSCONI NON MOLLA!

Di vite, in linea per la successione,
ne intralcia, in fondo, per disposizione.
Ma è storiella quella del Cavaliere
che si fa "compagno", ma per piacere!

6 – Cernita 5 5 = 4

AMO LE LOTTATRICI MA...

Con quel taglio sanguigno e muscolare,
altro che cotta. Affetto può bastare!
A porsi in rilievo s'alzano appena,
le bionde ondulate giù nell'arena.

7 – Anagramma 2 8 = "10"

RICETTA CONTRO I ROVI IN GIARDINO

Gli strati spinosi crescon ognora?...
sempre sale (inglese) e sale ancora.

8 – Lucchetto 7 / 8 = 7

NORMA E IL SUO LENONE

Per far gran carriera è precipitata,
ma la Celere non l'ha mai arrestata.
D'impresa "edificante" ha la funzione:
stabilmente occuparsi d'erezione!
A metter giudizio con decisione,
c'è di Norma il protettore in questione.

9 – Anagrammi a scarti successivi 9 = 8 = 7 = 6 = 5

CONFESSIONE DI UN ELETTRICISTA

Un contatto in una presa ho allacciato
(proprio una porcheria sostanzialmente),
seppur con la resistenza ferrato.
Mi pesa quest'onere gravemente:
ha fuso... ma tutto in giro è filato!

10 – Cambio di vocale 5

IN UFFICIO IL CAPO MI ODIÀ

In questo sito è grave il sentimento.
È una caduta "di peso" e la sento.

11 – Anagramma 7

CLAMOROSA PROTESTA DEI SINDACATI

Che rappresenta così stranamente?
La messinscena, ch'è spettacolare,
è già da un pezzo lì da interpretare,
dico, da parte mia, pubblicamente.

Per forza, anche a braccio, per gli apparati,
che son pure in gamba non puoi negare.
Fanno i contratti se son stimolati,
ma certi tagli possono stufare.

12 – Anagramma 7

VECCHIE FEMMINISTE

Si danno delle arie, ma son leggere
e in genere son fatte a pezzi,
sbranate e complessivamente messe
in un canto, in armonia coi tempi.
Si sentono composte a motivo che
classicamente s'arrangiano
con "strumenti da camera".
Ma che vogliono, l'accompagnamento?

Si danno delle arie, ma son leggere
ed anche instabili. Ai primi scogli tutto
viene a galla e vanno in bianco per l'agitazione;
in quella loro superficiale aggregazione
si è ridotta la tensione per il sollevamento.
Si son sciolte, acquetate nel movimento
e fremono solo quando si disperde
la liquidazione per le bollette del gas.

FELIX

13 – Anagramma diviso 4 / 9 = 4 1 8

"DA SOFIA E LUCIO" TRATTORIA CHIC

Magna, magna pure!
Fagioli passati – che bocconi! –
concentrati con sale
e qui tanti banchetti.

Sofia offre tentacoli affumicati
e pezzi di polmone
(già è allargata la cintura...)
e così, fra alti e bassi,

io, Lucio, apparecchio
linguine al cartoccio
e lamponi *light*,
così tutto calza
in un interno raffinato.

GUIDO

14 – Sostituzione xxyxzxx / xxzxxx

SMERALDI IN VETRINA

Lucori d'acquemarine
come procelle in deriva
imperlano occhi rapaci:
palmare è quindi che s'aprano
su tutti questi esemplari,
degni di "re dell'azzurro",
i versi alati di qualche
meravigliato poeta

che celebri in queste pietre
un altissimo valore
come di eterna durata,
o che ricordi le navi
in cui i nostri maggiori,
disposti a far sacrifici,
con poco pane han mangiato
e con un sorso di vino.

MAGOPIDE

15 – Enimma 2 11

MIA SUOCERA COM'È

Mobile come sempre, ha qualche scatto
con aperture
in fondo illuminate: è il suo candore
fatto di gelo, tale
che potrebbe anche darti il raffreddore.

Con il progresso va,
suole modernizzarsi
seguendo la corrente; in forma egregia
mantiene le energie, e va in tensione
quando... serpeggia!

In quanto a rimpinzarsi, ecco che fa:
a quelli che gli passan gli alimenti
chiede polli e sorbetti;
capisce il mondo e come suo lo sente:
ma i generi li tratta freddamente.

OLAF

16 – Anagramma a scarto 2 7 = 8

PASSIONE

Non posso più
fare a meno di te, Bianca,
mi fa star male
la tua mancanza.
Ma se ti ho con me
e ti prendo,
mi sembra di volare.

Come dimenticare
l'ultima estate,
i suoi momenti struggenti
quando ansimante
col respiro affannoso
mi scioglievo
nel tuo abbraccio bollente.

SACLA

17 – Anagramma 5 / 4 = 2 7

PICCIOTTE ETNEE

Grottesche creature
capaci di scavare
la Terra:
lavorano affondando entro il
buio, a perdita di vista.

Io ora mostro
come una femmina
favolosa
diventi così grossa da spaventare
gl'ignari bagnanti.

E nella notte fredda
una si stende sul bel talamo
e si crede sul ponte
di una grande
nave da crociera.

VALENTINA

Marienrico

18 – Cambio di consonante 5

IL RINNOVO DEI CONTRATTI DI LAVORO

Stiamo coi piedi per terra. Progredire
possiam, se un dopo l'altro li facciamo.
Per quelli sostanziosi già fatti,
parecchio soddisfatti ci sentiamo.

19 – Anagramma 2 1.1.1. = 5

IL RINNOVO DI UN CONTRATTO DI LAVORO

Il mezzo è un po' pesante, ma fa strada
e per come è condotto esso s'impone:
assai precise sono le misure
per la liquidazione.

20 – Biscarto sillabico finale 4 / 1'5 = 6

LE OPERAIE SFRUTTATE E IL SINDACALISTA

S'accendevano spesso per lo Stato
che imponeva un impegno anche gravoso.
Ma si è gettato lui, che come forte
sostenitor dei ponti si propone.

21 – Cambio di lettera 5

BIMBO ARRABBIATO

Fa dei versacci e va fuori dai gangheri.

22 – Sciarada alterna 4 / 6 = 5 5

LE PROPOSTE DI TREMONTI

Pare che sotto sotto facciano acqua
e il passo può portare alla rottura.
Eppure riflettendo molto bene
la trasparenza è più che mai sicura.

23 – Scarto sillabico iniziale 9 / 7

LA VICENDA MARRAZZO

Certo è una macchia con intrighi vari
ed ha complesse ramificazioni.
Dalla massa la parte ora isolata
solo una scheggia vien considerata.

24 – Scarto sillabico xxyy xxxxx = xxxxxxxx

LA SINISTRA DIVISA

Per tutti i santi!, è proprio al lumicino
e a qualche spaccatura fa pensare;
solamente chi si applica per bene
sane adesioni riesce procurare.

25 – Sciarada alterna 4 / 3 = 7

UN PARLAMENTARE DEL PDL

Si riconferma un noto oppositore?
Fa solo numero lui che è un perfetto?
Parte a razzo e durante la sua ascesa
apporta tra gli Azzurri nuovi ingegni.

Miscellanea

BROWN LAKE

26 – Scarto 5 / 4

È VENDICATIVA

«Valuta le tue azioni» fredda sibila.

27 – Cambio iniziale 6

LA CLAUSTROFOBIA IN MACCHINA

Viene instillata nell'autolavaggio.

28 – Cambio di sillaba iniziale 10

LUOGOTENENTE SBRUFFONE

Fa la sparata, ma sta sotto il capo.

ÆTIUS

29 – Scarto 1.1.1. / "2"

LA PILOTA PRATICA DI MOTORI

Per la velocità è proprio ferrata,
ed è un'esperta della trasmissione.

30 – Zeppa 4 / 5

LA VAMP

Pur avendo carattere esplosivo
ha smancerie infantili e pure vezzi.

31 – Aggiunta di sillaba iniziale 5 / 7

DALLO PSICANALISTA

È luogo adatto dove scaricare
ogni parte più intima e segreta.

GALADRIEL

32 – Sciarada a spostamento 1 2 / 8 = 2 9

FAR WEST

Ci sono padri di solidi principi,
il giovane con gli speroni che alza la cresta
e il tipo da poco, sempre presente...

33 – Sciarada a scambio di iniziali 4 / 7 = 11

LADRI DROGATI IN MANETTE

Ti fanno vedere... che son "partiti"...
spalle al muro per certi colpacci:
vite finite!

34 – Incastro 4 4 = 8

SCAPOLI INCALLITI

Che bassezza! La danno a bere
parlando d'amore, ma san fare tutto da soli
e una "lei" proprio non vogliono.

MAGINA

35 – Cambio di consonante 7

TERZINO FALLOSO

Per l'entrata che dolore!

36 – Cambio di sillaba iniziale 6 / 7

LA VITA

Siam d'accordo: certamente una lotta.

37 – Cambio di vocale 10

TRATTATIVE PER...

... l'accomodamento e la tangente.

PASTICCA

38 – Anagramma 2 10 = 7 5

IL MEDICO E L'INFERMIERA DEPRESSA

Per il curato lui fa proprio tanto,
mentre lei, *single*, scura sta in un canto.

39 – Anagramma 2 10 = 3 9

IL MEDICO AL PRONTO SOCCORSO

Per il curato lui si dà da fare,
ma le migranti son da rianimare.

40 – Anagramma 6 4 = 5 5

IN CARCERE NON SI VOLA

Per niente c'è chiarezza alle Murate,
qui dove grandi altezze son negate.

SER BRU

41 – Anagramma 4 / 6 = 1 9

GLI ANARCHICI

Leggere le loro fini trame
trame per piccoli merli...
si legge che son "fuori" e contro tutti...

42 – Anagramma 4 / 5 = 9

IL CERIMONIERE

Corti, *tout court*,
ancora Corti (che barba!)
ma anche la Messa è corta...

43 – Anagramma 6 / 4 = 10

ECONOMIA E SPECULATORI

È in croce già da un po':
per lor mitra s'invoca:
le Borse vanno a strappi...

LA FINESTRA SUL PASSATO

Convegno Enigmistico de Il Labirinto Tivoli, 22 ottobre 1967

Inviare le soluzioni esclusivamente ad EVELINO GHIRONZI, via Antonio Vivaldi, 9 - 47841 Cattolica (RN)
valippo@libero.it entro il

30 aprile 2010

A – INDOVINELLO 2 5 2 5

I GIUOCHI DI MARINO

Son lavori ad effetto e sempre assurgono
a certe forme artistiche elevate,
per cui tutte le trame, pur se adombrano
cose pedestri, sempre son portate
con una tal finezza fino al termine
che, in coscienza, ci appaiono un modello
di stesura, puranco se aderiscono
al soggetto con qualche chiapperello.

B – SCARTO 5 / 4

LA BIBLICA SUSANNA

Casta casta...
(ma sotto c'è la solita bugia!)

C – CAMBIO DI VOCALE 9

AUTUNNO A VILLA D'ESTE

Un velo d'ombra, rapido e pesante,
sovrà le luci trascorrendo in fuga,
smorza ogni acceso riso sfolgorante
e le pallide immagini corruga.

Nell'aria melanconica tremante
grava un senso di pena e già trafuga
la dolce calma al vivido semblante:
e il cupo fondo un fosco lampo fruga.

Se fresca alba declina, ancora vive
un ultimo sentor di primavera
che regge appena su gli steli... quando

sovrà teneri i passi, a le sorgive,
sembra la vita muoversi leggera,
sfiorando le cascate in tono blando...

D – ANAGRAMMA 5 7 = 4 8

FIGURE ROMANE

Catullo e Petronio.

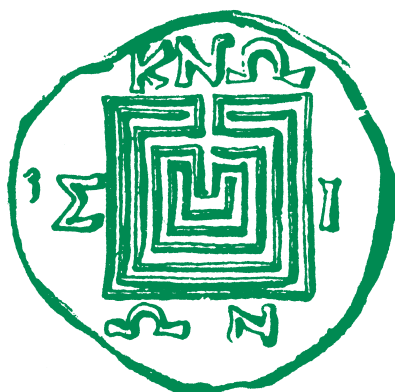
E – CRITTOGRAFIA 1 1 1 5 3 2 2 4 = 8 3 8

TIBURTO

F – SCiarADA 1 4 / 4 = 9

AL TELESCOPIO

Giove, Saturno... Venere:
nel madido vapor tutto sfumava.



G – BISENSO 5

UN TERNO SICURO

A Napoli l'ho inteso: m'interessa!

H – CRITTOGRAFIA A FRASE ONOMASTICA
5 3 2 = 3 2 5

CON LA TONSILLITE

I – CAMBIO D'ANTIPODO 8

MARINAIO D'ACQUA DOLCE

A Lui

È da prendersi forse con le molle
per la sua gran dolcezza?
Ma se si barcamena, il groppo scioglie
per la tanta amarezza!

J – LUCCHETTO 6 / 5 = 2 5

ARBITRO BENEMERITO

Per un mondo miglior s'è adoperato
col sorriso, col fischio e la parola;
però più d'un «cornuto» ha rimediato.

K – SCiarADA

GUAPPO DI CARTONE

Spesso sopporta, ahimé – tra darle e averle –
il oooooooo oo oooooo sberle.

L – INTARSIO 5 / 5 = 10

TRA LE VILLE DI TIVOLI

Or da i teneri colti a i dolci pressi
luccico d'erbe è in roride sorgive;
come premi di coccole e di olive
è un gemmare di goccioli sommessi.

Scorrono molli in sinuosi amplessi
gli ondanti nastri per le gole vive:
da un capo a l'altro sono giunti anch'essi
e margherite infioccano a le rive.

Oh che impazzata a gli errabondi viottoli
nell'abbaglio di cose ridarelle
per l'oscillante periglioso passo!

È un urtar fragoroso là tra i ciottoli,
un sobbalzar precipite giù a basso
di svaganti cascate e cascatelle...

M – SCiarADA 2 / 2 = 4

CONSIGLIO ALLA VEDOVELLA SCONSOLATA

Secondo me, se il primo è... sottoterra
per te una nuova vita si disserra!

N – ACCRESCITIVO 3 / 5

LA BIRRA

Fa male ai bimbi, ma non è cattiva.

O – SCARTO 6 / 5

IL CANE

Non è cattivo, eppure l'han legato.

P – SCiarADA ALTERNA 3 / 5 = 8

SE VIENI A CASA MIA

Per te ho un gran bene e...
un pezzo di focaccia.

Q – SPOSTAMENTO 2 8 = 1 4 5

CHIRURGO FRETTOLOSO

Via... il braccio destro!

28^a COPPA SNOOPY

4

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il

30 aprile 2010

1 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 3 5? 1: 2 1 = 6 6

IL SETTIMO DEL .IOIOSO

2 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1: 6 1'1 = 5 "4"

.ORESTA

3 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 3: 6 2 = 6 5

IL POMODORO DI SOLE DEPOS. O

4 – CAMBIO DI VOCALE 4 1 4 9

ADORAR I DOGO

5 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1' "3" 1 1 1 = "2 2 3"

FUORI INGLEDE

6 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 7: 1 1 3 = 5 7

SO..ICI

7 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 7 3 1 1 = 4 8

LA SES.. SAN GIOVANNI DEL SUD

8 – CRITTOGRAFIA 2: 5 2 2 = 4 7

FADO

9 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 2 "2 5!" 1 2 = 4 8

.ICHIESTA DI FINIRLA

10 – CRITTOGRAFIA 2 5, 3 2 = 7 5

GODE

C R I T T O

1 – Crittografia mnemonica 5 2 5

LABBRO

ÆTIUS

2 – Anagramma 3 6, 2 3 4

PER ME, PLACIDO CELLAMARE

ALAN

3 – Crittografia 6 1' 1 3 1: 6 = 8 10

ESIA TE

FELIX

4 – Crittografia perifrastica 7 1 1: 4 5 = 7 1

CI. CHI A IO. A

FRA ME

5 – Contrario 5 5

NON ADESIVO

GIAN PAPA

6 – Zeppa 10 4 7

QUALIFICATO IN DOMANDE

KLAATÙ

7 – Crittografia sinonimica 4 7 3? 1: 3 1 1 1 = 6 1' 7 7

RALTOGLITORE

HAUNOLD

8 – Crittografia sinonimica 8 1, 2 2 = 8 1 4

OZIO..

IL BRIGANTE

9 – Crittografia 1 4, 2 1 1/1 1 1' 1 = 3 2 9

URON

IL COZZARO NERO

10 – Crittografia perifrastica 5 2 1: 6 4 5 = 9 7 7

SQUAD. I SAGGI

ILION

NON È SCIENTIFICAMENTE PROVATO...

... che (analogamente al maschio tombarolo, ladro di tombe) la donna che ruba schiuma sia vista come *schiumarola*;

... che il tipo claudicante sia dissimile dalla malva: anche lui *mal va*;

... che, appreso dell'esistenza d'un acido organico *ialuronico*, non si possa pretendere dalla vita nulla di più;

... che io non valga un'accia. A differenza di chi accaparra (e dunque, in séguito, *accia parrà*), io già da subito (avendo un alluce valgo) almeno valgo un *alluce*;

... che per un cheloide formatosi sulla pelle di donne un po' sozze sia più indicato il termine *chelaide*;

... che il *subbio* abbia a che fare col telaio per tessitura. (Nell'incertezza, il dubbio va diradato con l'aiuto degli abitanti di Gubbio?)

... che tra alcuni pesci dei teleostei viga il detto 'mettere il *luccio* al collo'.

Proprio non è provato. Ma provar non nuoce.

SIN & SIO

G R A F I E

11 – Crittografia perifrastica 1 1 1: 7 = 4 6

SAGA PERSA

IL LACONICO

12 – Crittografia perifrastica 1 1 3 "4" 4 = 7 6

T. MPO INGLE. E

IL LANGENSE

13 – Crittografia 1 1 1 6? 2, 1' 1 1 1 = 11 4

ZAPPI

IL MATUZIANO

14 – Crittografia sinonimica 1 1' 1 3 2 6 = 6 8

SCOL. RITI

L'ALBATROS

15 – Crittografia mnemonica 5 5

PULISCOLO

MAGINA

16 – Crittografia sinonimica 1' 1 2 4, 1 1 5 = 6 9

FUCI. E

NEBILLE

17 – Crittografia a rovescio 1, 4 1 2, 1 = 3 1' 5

DVD

SALAS

18 – Cambi di vocale 6: 6 6

DURA DENUNCIA PER L'IMPOSTA

SERSE POLI

19 – Crittografia perifrastica 2 5 8, 1 4 = 4 7 9

IL PULSANTE DELLA C. ESTA

SNOOPY

20 – Crittografia perifrastica 4, 2 3 6 = 6 9

MONARCA IN BAS. O

TEX

GARETTA
DI TIBERINO

Dieci inezie crittografiche, solo per passare qualche minuto tra un poetico e un rebus. Però risolvetele ugualmente ed inviate le soluzioni, in palio c'è una pubblicazione su Roma da sorteggiare tra i solutori totali e parziali. Le soluzioni devono pervenire alla Rivista entro il

30 aprile 2010

1 – CRITTOGRAFIA A FRASE A ZEPPA 4 5 = 6 4

BRUCI I MERCAPTANI

2 – CRITTOGRAFIA A FRASE A CAMBIO 5 5 = 1 4 1 4

GLI ESTIMATORI DI RAMAZZOTTI

3 – CRITTOGRAFIA A FRASE A CAMBIO 3 8 = 1 4 6

COMPAIA DI NUOVO IL BOLLORE

4 – CRITTOGRAFIA A FRASE A CAMBIO 3 2 4 = 1 8

L'INTRIGANTE

5 – CRITTOGRAFIA A FRASE A SPOSTAMENTO 6 3 = 3 6

REGOLAVO LA ZANICCHI

6 – CRITTOGRAFIA A FRASE A CAMBIO 3 5 = 1 7

I MARI NON FANNO PER ME

7 – CRITTOGRAFIA A FRASE A CAMBIO 5 5 = 1 4 5

I GRIFFATI

8 – CRITTOGRAFIA A FRASE A CAMBIO 3 1' 5 = 1 8

IL TORERO

9 – CRITTOGRAFIA A FRASE A CAMBIO 6 3 2 = 1 4 6

HAI IL FIGLIO DI DIOCHETA

10 – CRITTOGRAFIA A FRASE A CAMBIO 3 6 = 1 4 4

IO, MASOCHISTA

CONCORSO CRITTOGRAFIE 2010 (Esito della seconda manche)

SNOOPY (19) p. 76 (24+28+24) - Piacevole l'esposto in parte dilogico, ragionamento ineccepibile, mirabile il triplice frazionamento, accattivante il costruito finale.

IL COZZARO NERO (7) p. 70 (24+24+22) - Linearità, frase finale precisa, ottima cesura.

IL MATUZIANO (10) p. 68 (24+21+23) - Ragionamento semplice ma efficacissimo; discreta frase ben spezzettata.

PIPINO IL BREVE (14) p. 68 (27+18+23) - Ragionamento originale e ben costruito, cesura appropriata.

Achab p. 56 (18+18+20) - Ætius p. 58 (18+20+20) - Atlante p. 65 (24+18+23) - Felix p. 62 (22+20+20) - Ilion p. 60 (18+20+22) - Il Brigante p. 56 (18+18+20) - Il Langense p.

59 (19+18+22) - Il Maggiolino p. 58 (18+20+20) - L'Albatros p. 63 (19+24+20) - L'Assiro p. 60 (18+22+20) - Magina p. 62 (23+18+21) - Saclà p. 66 (26+18+22) - Salas p. 60 (18+20+22) - Samario p. 56 (18+18+20) - Serse Poli p. 62 (23+18+21).

Situazione aggiornata con la seconda manche: Achab 60-56; Ætius 69-58; Alan 66; Atlante 70-65; Felix 75-62; Forum 64; Fra Diavolo 65; Il Brigante 56; Il Cozzaro Nero 69-70; Ilion 66-60; Il Langense 63-59; Il Maggiolino 58; Il Matuziano; 64-68; L'Albatros 67-63; L'Assiro 60; Lo Stanco 64; Magina 62; Nam 61; Orofilo 61; Papaldo 63; Pipino il Breve 68; Saclà 63-66; Salas 60; Samario 62-56; Serse Poli 62; Snoopy 62-76; Till 60.

1 - Rebus 1 1 7, 1 1 1 3 = 5 10
dis. F. Pagliarulo

PIPINO IL BREVE



3 - Rebus 5 1 2 4 = 5 7

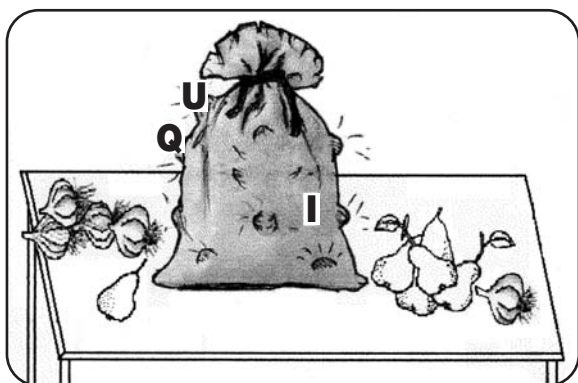
IL VALTELLINESE



Leggete
il bando
del
CONCORSO
SPECIALE
REBUS 2010
per autori
e solutori

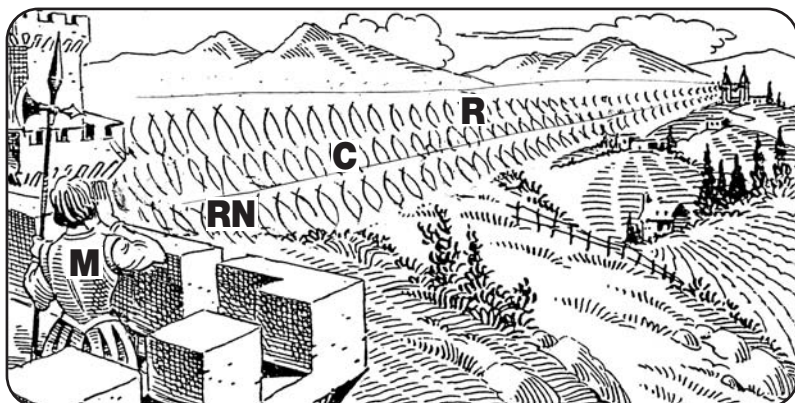
5 - Rebus 3 4 1 4 1 1 2 1? = 8 3 6

ILION



7 - Rebus 1 3 2, 3 1, 3 1 = 7 7
collage Lionello

CARMAR



R
E
B
U
S

2 - Rebus a cambio 6 4 2 5 = 8 9
dis. Moise

TEX



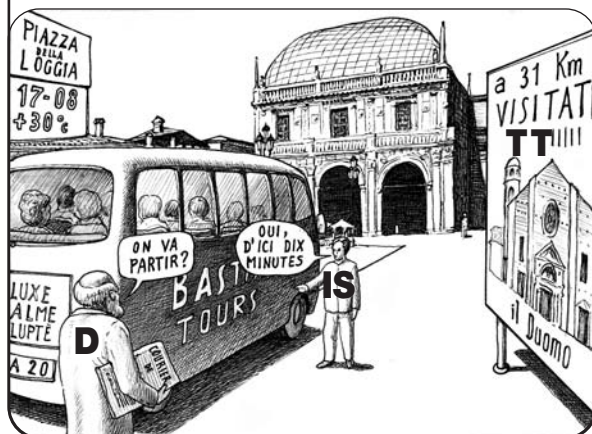
4 - Rebus 1 1 1: 5 1 1 4, 1 2 = 6 5 6
dis. Padus

PAPUL



6 - Stereorebus 1 2 5: 1 1 4 2 4 = 8 2 10
dis. dell'autore

L'ASSIRO



B
U
O
N
A
P
A
S
S
A
G
G
I
A

CONCORSO SPECIALE REBUS PENOMBRA 2010

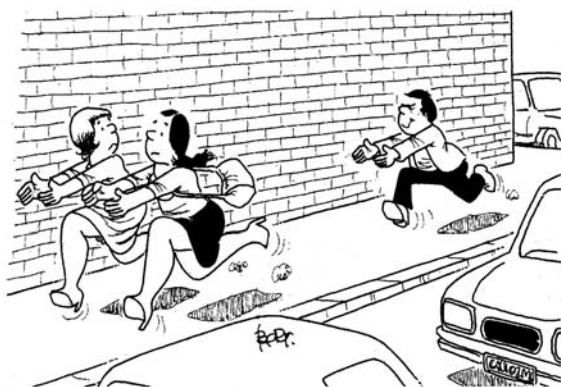
Il concorso speciale rebus 2010, quest'anno è imperniato sulle vignette umoristiche "Le ultime parole famose" apparse su LA SETTIMANA ENIGMISTICA in tempi recenti. A tale scopo proponiamo qui di seguito 6 di queste vignette la cui pubblicazione è stata autorizzata "per gentile concessione de LA SETTIMANA ENIGMISTICA", su cui gli autori dovranno impegnarsi per la creazione di rebus tenendo particolarmente conto del contenuto umoristico delle stesse. Gli elaborati, senza limite di numero, ma oculatamente selezionati dagli stessi autori, dovranno pervenire a **Lionello** per posta prioritaria a: NELLO TUCCIARELLI, via Alfredo Baccarini 32/a - 00179 Roma o per posta elettronica: tucciarellinello@libero.it

Non sono ammessi rebus variati, né manipolazioni. Le vignette possono essere usate specularmente.

Scadenza per l'invio degli elaborati:

30 settembre 2010

Le ultime parole famose...



— Non sei normale!... In ogni uomo che incontri tu vedi un aggressore!

1

Le ultime parole famose...



— L'uomo delle nevi?... Pura fantasia!...

2

Le ultime parole famose...



— La luce è accesa!... Beato te che hai una moglie che ti aspetta alzata!

3

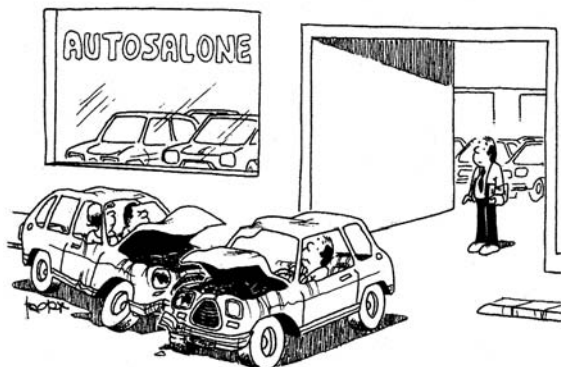
Le ultime parole famose...



— L'arbitro è uno tollerante: accetta il gioco pesante! Alla peggio tirerà fuori il cartellino rosso!

4

Le ultime parole famose...



— Gliela garantisco... è una macchina in grado di fare ancora comodamente i suoi centomila chilometri.

5

Le ultime parole famose...



— Vieni tranquillo... Se ci fosse un sistema di allarme, a quest'ora avrebbe già suonato!

6

44 – *Cruciminimo* 5

APPLAUDONO IL PUGILE, MIO AVVERSARIO...

È infantile!... Codesta è un'ovazione
che alquanto incolta e sterile si mostra...
tutt'orecchi, io paziente me ne sto
e come sempre poi andrò all'attacco:
stoffa ho d'avanzo... a iosa, in verità!
Non c'è scampo? Al contrario, si vedrà!

IL MAGGIOLINO

45 – *Incastro* 4 / 1.1.1. = 7

IL SOLITO TYSON CHE SI FA PAGARE

Costa salato
questo mezzo bestione
perdio, che tormentone!

L'ESULE

46 – *Sostituzione* xxxyxzx / xxxyx

AFFILIATI ALLA COSCA

Vanno onorati per il versamento
di sangue da una palma, come sia,
e per il giuramento
di fedeltà nella consorteria.

MAGOPIDE

47 – *Indovinello* 2 6

CORNUTO IN BANCA

È il becco che va a fare il versamento.

IL NANO LIGURE

48 – *Incastro* 4 / 7 = 11

IMBROGLIO DI PROMOTORE FINANZIARIO

Ecco il piano lucido,
con la solita tirata:
lo scivolone con le borse
e il rischio di finire sul lastrico
in cui tutti si rispecchiano.
Ecco il suo presentarsi untuoso,
ma anche un uso truffaldino
che verrebbe da dire «Pedala!».

Ecco le profferte *ad personam*
che si presentano assai care,
le richieste di versamenti
basate su un fido familiare.
Eccoci colpiti nell'intimo
con morboso attaccamento
dall'attivismo febbrile
(bisogna essere pazienti).

Ecco qui la gabbia
che si chiude col buon umore,
tra il ribollire di offerte
ed addolcite presentazioni,
ecco la macchinazione rovente
che si ammanta di buon gusto,
col borbottio di flussi celati
per finire coi soliti fondi neri.

BROWN LAKE

49 – *Cruciminimo* 5

DISCUSSIONI CONIUGALI

Finiscono sempre a botte (o a letto)
e ciò si manda giù senza dolcezza.
(Questa cosa conta, elementare).
Ma con ciò si scava nel torbido
e si appiana ogni ruvidità,
pronti a partire verso un comune destino.

IL COZZARO NERO

50 – *Sciarada convergente* 4 / 4 = 2 6

GIORNATA-TIPO DEL NETTURBINO

Più o meno me la trovo già stilata:
qualche bucaccia c'è da riparare
e nell'ombra che vedo? Tanti aghi!

PASTICCA

51 – *Sostituzione* yxzxzx / zxxxx

POLITICO FALLITO

Si crede competente,
ma al contrario
s'inalbera se sente
dirsi che si rassegni al suo tramonto.

MAGOPIDE

52 – *Anagramma* 9 = 5 4

CONTESTAZIONE LEGGERA

È mugugno diciam di malavoglia.

MIMMO

53 – *Sciarada alterna* 4 / 4 = 8

(PSEUDO) PARLAMENTARI

Ma chi mai sono costoro, che a lume
di naso orientandosi, un forte istinto
predace sospinge a obbedire ai loro *leader*
stante la faccenda delle facili sicure
mangerie... così chi mai ciecamente
potrebbe ad essi affidarsi... eppure
sempre su noi semplici mortali fan colpo
con i loro occulti meccanismi costoro,

la cui esistenza, proprio perché priva
di umana concretezza, ben lungi appare
dallo stare con i piedi per terra, donde
quanto più la sostanza delle cose sia
grave, tanto meno è invece avvertita
nello squallore di un'aura rarefatta
e arida nell'eterna incostanza quale
di un mondo desolante a fasi alterne.

Così operando fa male il Parlamento
– e poi con quel suo linguaggio atto
a rendere più inopinabili i messaggi –
e a noi semplici mortali non si sa
qual mai bene ne possa venire, anzi,
per la verità un danno, giacché
in tanto disdoro per ciascuno c'è solo
un esito: la legge cattiva... Avvilente!

FANTASIO

DELITTI A PONTE VECCHIO

Era il 2006 quando PENOMBRA recensì L'INCONTRO, una thriller-storia di Vincenzo Cerami in cui la parte enimmistica faceva da ossatura all'intera vicenda.

Ora, dopo quattro anni, torniamo a parlare – con immenso piacere – di un nuovo romanzo nel quale una delle componenti è sempre la nostra amata enimmistica. È un giallo all'italiana, IL SEGRETO DEL TERZO VIOLINO, terza opera di Jacopo Chiostrì, scrittore-giornalista nato a Milano ma che risiede a Firenze. E sulle rive dell'Arno è ambientata la storia che narra di due omicidi ravvicinati nel tempo ma che, all'inizio, non sembrano essere tra loro collegati nel movente, come invece poi lo saranno, per le indagini oculte e precise di un coscienzioso capo della squadra mobile fiorentina. La soluzione del caso, dopo gli inevitabili colpi di scena che non possono mancare mai in una storia poliziesca, si avrà anche per merito di un giornalista, figlio di un famoso enimmista, che farà in modo – con l'impiego degli anagrammi – di riuscire a scoprire la verità nascosta in alcuni titoli di vecchi articoli de LA NAZIONE.

Dopo aver letto in un paio d'ore il romanzo – scorrevole il testo, appassionante la storia, interessanti i vari personaggi, intrigante l'aspetto enimmistico – non potevo non venirmi la curiosità di sapere dall'autore perché avesse messo anche l'enimmistica nella sua opera. Detto fatto: attraverso internet ho contattato Jacopo Chiostrì che gentilmente ha risposto ad alcune mie domande: «*Le parole incrociate mi hanno sempre interessato perché, tra le altre cose, ti spingono a cercare nella memoria e perché richiedono una buona conoscenza della lingua e perché, in ultimo, credo che le parole abbiano un'architettura, o meglio, una composizione codificata che è bello ricostruire specie quando non si conosce la risposta alle definizioni, facendo seguire a una lettera quella che abitualmente appunto la segue. Per quanto riguarda invece gli anagrammi, questi mi affasciano ma credo che richiedano una forma mentis che mi è meno congeniale, come altri tipi di giochi 'classici' come i rebus.*

Quando ho iniziato a scrivere il libro non avevo in mente niente di quello che sarebbe stata la trama, è un mio difetto: non riesco a pianificare il racconto, procedo con un sistema che potremmo definire delle risposte alle domande: c'è un omicidio: uomo o donna, biondo o moro e così via; molte delle parti che assemblate compongono il racconto servono proprio a questo: a dare risposte a domande che il racconto stesso pone in essere.

Quanto agli anagrammi, li ho scelti perché in me, profano, evocano un certo mistero, dicono una cosa e ne sottintendono un'altra; li ho utilizzati per lasciare una traccia nel racconto, una traccia che porta alla soluzione di un mistero che non era facile riconoscere e ancora più decifrare.»

Buon per ultimo, doverosamente riportiamo uno stralcio dei "Ringraziamenti" che l'Autore ha posto a fine libro: «Questo libro non sarebbe nato senza l'apporto di Isabella Colucci, una giovane donna che ho conosciuto navigando in Internet. Isabella vive a Modena e, assieme ad alcuni amici di altre città, cura un sito web con annessa rivista elettronica, "Il Canto della Sfinge", molto apprezzata dagli appassionati; lei e Luca Patrone hanno inventato gli anagrammi che sono una parte fondamentale del libro».

FRANCO DIOTALLEVI



CURIOSITÀ ENIMMISTICHE

- L'album d'esordio della giovanissima cantautrice Dorothée Hannequin (di origine francese e residente negli Stati Uniti) ha come titolo THE RODEO, l'anagramma del suo nome di battesimo.
- Il 15 marzo di quest'anno è scomparso il pittore e incisore Francesco Giuliani. Sul suo sito (www.francescogiuliani.com), sotto il suo nome compaiono l'anno di nascita, 1909, e l'anno, presunto, di morte, 2029; ancora sotto, la frase: "SA FIGURARCI L'ICONE E CURA SIGNIFICARLO" che non è altro che il doppio anagramma del suo nome e cognome.
- Un gruppo rock cagliaritano si chiama SIKITIKIS: gioco di parole tra il termine inglese *sick* (malato, fuori di testa) e quello polinesiano *tiki* (primo uomo sulla terra e simbolo della fertilità).
- Da un trafiletto riportato dal quotidiano IL FATTO QUOTIDIANO di sabato 20 marzo 2010: "Su LIBERO di ieri è comparso un articolo di Fosca Bincher. (...) Visto che l'autore si nasconde dietro l'anagramma del suo vero nome...". Incuriositi, abbiamo scoperto che anagrammando Fosca Bincher si ottiene Franco Bechis, uno dei vicedirettori.
- Nel 1975, il brano musicale "SOS", del gruppo pop ABBA, è stata la prima canzone dal titolo palindromico registrata da un gruppo con un nome palindromico.
- Nel 1818 lo studioso W.E. Leach classificò con gli anagrammi del nome della moglie Caroline i generi di crostacei isopodi *Conilera*, *Nerocila*, *Rocinela*, *Lino-reca*, *Olencira*. Sempre in tema, i due generi di pesci *Rhamphosternarchus* e *Sternarchorhamphus* hanno nomi generici che sono uno l'anagramma dell'altro. Per finire, per quanto riguarda i crostacei, l'ostracode *Rabilimis mirabilis* anagramma il nome del genere con quello della specie.
- Nel 1990 fu pubblicato – dai belgi Luc e Grancois Schuiten – NOGEGON, il primo racconto a fumetti totalmente palindromo, a partire dal titolo. Nell'album (che si può sfogliare nei due versi, con palindromi i colophon, la copertina e la numerazione delle pagine) la narrazione si sviluppa con le vignette che ripropongono, al contrario, le situazioni specularmente distorte, con l'opposizione del riso e del pianto, della gioia al dolore. Tutta la storia termina con l'incontro alle pagine 36 e 36/1.

L'enimmistica e i "Giornali di trincea" / 2

L'Astico e il Montello

L'ASTICO – uno tra i migliori – era il giornale della IX Divisione; alcuni dei suoi articoli portavano le firme autorevoli di Piero Jahier (si firmava *Barba Piero*), Emilio Cecchi e Giuseppe Lombardo Radice. La stampa era a colori. Uscirono 30 numeri, dal 14 febbraio 1918 al 10 novembre 1918.

L'angolo della *Sfinge*, quando c'era, era quasi sempre posizionato in fondo all'ultima colonna dell'ultima pagina (la quarta) con il titolo "Per gl'indovini", poi diventato "Per gli indovini".

Sul n. 6 questa Sciarada: *Nel monastero / sta il mio primiero. / S'apri il secondo / tu lasci il mondo. / Questo giornale / si fa in totale.*

La soluzione era: pio-vene = Piovene (Piovene, nel vicentino, era la località dove si trovava il Presidio della Divisione).

Sul n. 9 questi cinque giochi:

1) Rompicapo: *Guardali in viso, strappagli il core / Avrai l'emblema del lor signore.*

2) Bisenso: *Sono eterna per diritto / Son chimera per rovescio.*

3) Rebus: G G

4) Scambio di vocali: *Con l'a son da legare / con l'e non sono intero / con l'i sono pregiato / con l'o sono profondo / con l'u sono fuggito.*

5) Sciarada: *Non v'è che acqua / Vi corre l'acqua / V'è sempre acqua.*

Nel dare successivamente le soluzioni (1. Tedeschi – 2. Roma/amor – 3. Parigi – 4. Pazzo/pezzo/pizzo/pozzo/puzzo – 5. Acquario) era riportato: "Ha vinto il premio il sergente Fasanotti Attilio che è stato l'unico solutore di tutti i giuochi proposti, al quale abbiamo spedito il libro. – Hanno spiegato solo alcuni giuochi il cap. magg. Ciani Maurizio e il cap. Grandinetti Francesco."

Due altri giochi:

1) Sciarada: *Combatto fiero / sul mio primiero / il forte intero / ed all'immondo / che vuole il passo / grida: secondo! / e il getta abbasso.* (soluz.: Alpi, alpino, no).

2) Sciarada incatenata: *Un'altura, un arcier ed uno zero / di nostra gente han visto il valor vero.* (soluz.: monte-Tell-O = Montello).

Sul numero 37, l'ultimo gioco, del quale non fu pubblicata la soluzione; sciarada: *Con l'un certo l'altro diletta il tutto.*

Possiamo notare che, nel complesso, i giochi pubblicati erano creati da chi (in questo caso dei militari) non ne masticava molto di enimmistica. Oltretutto, le soluzioni di moltissimi giochi erano imperniate su vocaboli attinenti alla guerra allora in corso, nei suoi vari aspetti, come: vello-vessillo; canne-cannone; triste-Trieste; fu-cile/fucile.



Nell'ultimo numero un avviso: "L'ASTICO è stato tutto scritto, tutto composto, tutto stampato da soldati e si è pubblicato finché era in faccia al nemico".



IL MONTELLO era il quindicinale dei soldati del Medio Piave, otto pagine a colori, stampato a Milano presso lo Studio editoriale Lombardo, con articoli e illustrazioni di Massimo Bontempelli e Mario Sironi (con illustrazioni a piena pagina). Era – come per esempio LA TRADOTTA – una pubblicazione "per le trincee" non nata "nelle trincee": "Gratis ai soldati del corpo d'armata. In territorio si vende a UNA LIRA a numero - per 12 numeri DIECI LIRE a Via Durini 18 Milano". In ogni numero una pagina era tutta per la pubblicità: inserzioni per il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, per l'Industria Nazionale Colori di Anilina, la Banca Francese e Italiana per l'America del Sud. Sui tre numeri presi in visione abbiamo trovato – nella sezione GIOCHI A PREMIO – complessivamente ben nove giochi: due sciarade, un cambio di vocale, un cambio di consonante, un falso diminutivo, uno scarto, due monoverbi e un rebus. Le soluzioni erano tutte attinenti alla vita militare. Riportiamo quattro giochi (dei primi tre le soluzioni sono: trincea, mitragliatrice, mantello/Montello; del quarto non conosciamo la soluzione):

Monoverbo: **CETRA**

Monoverbo: **AMIA**

Cambio di vocale: *Quando cade la pioggia e il vento fischia / ravigliati nel suo molle tepor. / Lo lasciò un Santo in tentatrice mischia, / che in amore chi fugge è il vincitor. / Da la cruenta groppa arsa di gloria / vinta oltre il fiume l'orda ostil fuggì; / libero il colle, lieto di vittoria / rise al calante sol del nono dì.*

Falso diminutivo: **NORMALE**: *due gemelle; / paffutelle, / oppur secche e macilente, / siamo oneste ed operose / od oziose / a seconda della gente. - DIMINUTIVO: Non letizia / non delizia, / se a dovizia / lavoriam da mane a sera. / È un indizio che nel mondo, / sì giocondo, vi son ceffi da galera.*

(2 – continua)

FRANCO DIOTALLEVI

LA FINESTRA SUL PASSATO

PRIMA PUNTATA

SOLUZIONI: A) la bomba atomica; B) candela/delatore = cantore; C) dolore antico = tono cordiale; D) a mici le ali = amici leali; E) la carta igienica F) telefono/fonografo = telegrafo; G) bancarella = anca bella; H) legge ricordami = leggeri cordami; I) record mondiale = dolce di marrone; J) colto podista = colpo di stato; K) ferro uncinato = un cranio forte; L) F: O gli è da canto = foglie d'acanto; M) lame/metro/tropo/poli/litana = metropolitana; N) trinciapollo = il licanthropo; O) celle di rigore = le cordigliere; P) comando di divisione; Q) leggi EROSTRATO? di P allor E = leg-giero strato di pallore.

RISULTATO DELLA GARA DI ALLORA

- 1^a MARISA
- 2^a ZIA TOSCA
- 3^o BUFFALMACCO
- 4^o LO SCHIZOFRENICO

Anche quest'anno la "Finestra" è stata aperta, anzi spalancata, da numerosi solutori, tutti particolarmente soddisfatti da questo primo modulo, così ricco di firme importanti.

I più veloci sono stati *Liborio*, giovane portabandiera dei Cagliaritari (31/1, ore 20.05) e *Il Leone* (31/1, ore 23.25).

Tutti più o meno presenti i soliti fedelissimi, ai quali si sono aggiunti i nuovi abbonati A. Coggi, *Dimpy* e *Fermassimo*, già ospitati sotto l'"Ombrellone". Un affettuoso BENTORNATO! al Gruppo La Conca Coro, che negli ultimi tempi aveva disertato le mie palestre.

Il gioco M) è apparso con diagramma incompleto, ma è stato egualmente risolto da tutti. Per il gioco H), al quale avrei dovuto forse aggiungere "in prima persona", ho accettato la variante *leggeri scontri*. Parecchie le cadute provocate da quelli contrassegnati con le lettere C, I (non pochi solutori hanno preferito la versione al plurale), K, N, O, Q.

SOLUTORI TOTALI E CLASSIFICA GENERALE (40): *Achille, Alcuino, Asvero, Atlante, Barak, Bedelù, Bincol, Brown Lake, Chiaretta, Ciang, Delor, Dimpy, Fermassimo, Fra Bombetta, Fra Me, Galadriel, Garçia, Gianna, Hammer, Hertog, Il Leone, Il Marziano, Jack, Klaatù, La Cucca, Liborio, Lora, Magina, Mariolino, Mate, Nebelung, Orient Express, Pape, Piegia, Pippo, Saclà, Scano F., Sinatra, Spirto Gentil, Tam.*

SOLUTORI PARZIALI (65): Accascina D., *Achab, Admiral, Alan, Artale, Azzoni C., Battocchi G., Bianco, Bonci A.L., Brunilde, Bruschì C., Buzzi G., Carlisi P., Cingar, Coggi A., Dendy, Felix, Fra Diavolo, Franca, Francesco, Fra Rosolio, Gaffe, Galluzzo P., Gianpapa, Gommolo, Haunold, Il Cozzaro Nero, Il Gitano, Il Langense, Il Nano Ligure, Il Passatore, La Fornarina, Lattuca C., Laura, Lidia, Linda, Livia, Lucciola, Malacarne L., Manuela, Marienrico, Marinella, Mavì, Merli E., Merzio, Milazzo L., Mimmo, Montenovo, Moser, Myriam, Nam, Nemorino, Nicoletta, Ombretta, Orazio, Paola, Papaldo, Pasticca, Renata di Francia, Rigatti Y., Ser Bru, Snoopy, Tello, Zecchi E., Zio Sam.*

PICCOLA POSTA

IL LEONE - Mi è spiaciuto che ci sei rimasto male quando ti ho detto che volevo abbandonare le tue colonne. Allora ci ho ripensato e mi sono messo di buzzo buono a risolvere la Finestra. Spero che nonostante il ritardo con cui ho iniziato sia stato il primo a mandarti il modulo.

Invece, seppure di poco, sei stato preceduto, e a me non dispiace proprio per niente. Ti sta bene. Così impari a farti venire certe idee per la testa!

MARIOLINO - Caro Ascanio! Lo conobbi al congresso di Firenze del 1952. Uscimmo insieme, con *Lilialdo*, dalla gara solutori che si svolse nell'anfiteatro di *Fiesole*. Tutti e tre giovani. e alla prima presenza nei congressi, ricordi ... nostalgie...

Nonostante sia di dodici anni più giovane di te, certe nostalgie comincio ad averne parecchie anch'io.

FERMASSIMO - I più ostici mi sono sembrati H, I e Q (ero indeciso per quel "leggero", che alla fine mi è sembrata l'unica soluzione possibile!).

Come s'è visto, sono stati parecchi i giochi che hanno dato da pensare. Ad ogni modo, complimentoni.

HERTOG - Grazie per questo primo modulo del 2010, veramente piacevole. Chi ben comincia... speriamo che continui!

Fossi in te non ci giurerei. Prima o dopo mi toccherà gioco forza ricorrere a moduli un po' più datati.

MAGINA - Ti auguro il miglior risultato possibile per i tuoi accertamenti ed esami. Sii tranquillo e sereno. Te lo dice uno che più fifone non si può.

Ti garantisco che ce la sto mettendo tutta per uscire da questo momento di crisi e spero proprio di essere in gran forma per le mie nuotate estive e le nostre lunghe chiacchierate sotto l'ombrellone.

BARAK - Come inizio andiamo bene, anche se so che poi... verrà il bello.

Vale per te quanto dette ad Hertog.

SACLÀ - Spesso (ma ultimamente non sempre) sul filo di lana trovo lo spunto vincente per arrivare al traguardo. Anche questa volta un aiutino dal Beone per un paio di crittografie.

Ho notato che stai facendo notevoli progressi anche come autore di crittografie, dove spesso ricorri ai "miei" acrostici. Continua, perché fra una cinquantina d'anni dovrai prendere in mano tutte le mie rubriche.

PASTICCA - Modulo piuttosto tosto, direi, questo di Orvieto. Leggerò con interesse la classifica di quella gara solutori.

Per dire la verità, anch'io sono del tuo stesso parere. Come vedi, però, i fatti ci hanno dato torto. Figurati, tanto per fare un nome fra tanti, che Marienrico si è pure divertito.

CINGAR - Ecco, come al solito, il mio parziale contributo alla decrittazione della "Finestra".

Non ho mai capito il perché della tua "avversione" per i giochi in versi. Eppure, quale docente di lettere, penso che dovresti trovarti completamente a tuo agio.

MANUELA - Mi dispiace moltissimo che quest'anno non ci sia il convegno a Cattolica. Lo scorso anno ho trascorso due giorni bellissimi.

Dispiace molto anche a me. Con i proventi che me ne sarebbero derivati, mi sarei tranquillamente pagato - come tutti gli anni - le mie vacanze in montagna!

Confermo che sono MOLTO disponibile per eventuali controlli (su intere frasi e non su parti di esse), ma finché non avrò un PC questi potranno essere solo telefonici (0541961865 - 3333244045).

Ciaóne.

PIQUILLO

(Ma compretelo 'sto piccì. Tiberino)

POSTILLE ALLE SOLUZIONI DI MARZO

§ 1 (*tabarin* = *brinata*; s.a. “Vado al concorso per chef” di Guido) - Questo componimento, tipico dello stile di Guido, ha un incipit che mette a fuoco in modo fulmineo, con quel “Ecco il locale per Alba”, sia il senso apparente, dove “locale” è il treno su cui salirà il partecipante al Concorso per chef in “Alba” (prov. di Cuneo); sia in senso reale il complesso del “locale” del *tabarin* in cui intrattenersi sino all’“alba”. Segue una sequenza di “tessere” dilogiche calettate strettamente le une con le altre sino al finale dello “shakerato”, in cui si ‘fondono’ lo ‘shake’/ballo e lo ‘shaker’/contenitore per il cocktail che preparerà l’aspirante “chef”; già pronto a “un rinfresco all’aperto”, cioè alla *brinata*, detta con una sfilza tutta nominale di sette versi equivalenti ad altrettante battute umoristiche per un gran dessert apparente costituito da tante entità vegetali tutte ricoperte da una *brinata* di assoluta originalità enimmatica.

§ 3 (*peri/cono* = *pecorino*; s.a. “Declino di calciatore” di Sacà) - Godibilissimo “sprazzo” realizzato da Sacà con la semplicità che lo distingue: semplicità che – *si licet parva componere magnis* – Francesco De Sanctis dice “essere la forma della vera grandezza”; la semplicità che – come chiarisce il critico letterario Mario Andrea Rigoni – “non è l’ingenuità, ma l’arte celata dall’arte, l’elegante negligenza, lo stile naturale”. Così in questa sciarda alterna c’è l’arte di una semplicità espressiva che, però, al livello di senso reale si rivela essere un raffinato costruito di essenziale enimmaticità sottesa alla più lineare ed esatta scorrevolezza dilogica. Ed è una semplicità tutt’altro che facile: provare per constatare quanto essa sia ardua da realizzare con quella levità e sostanzialità proprie di Sacà.

§ 5 (*bitter/gioia* = *bigiotteria*; s.a. “Mi fai soffrire” di Galadriel) - Restando nell’ambito della scrittura ‘ristretta’, ecco un’altra sintesi espressivo-dilogica firmata da Galadriel con la sua personale immediatezza denotativa in grado di ‘marcare’ l’essenza del soggetto reale con la nitidezza di un timbro indelebile qual è l’incipit “Mi dai solo amarezza / e io tutto ingoio” (= che splendida connotazione!), donde la subitanea specularità *bitter*! “amarezza”; si noti in “È qualcosa di prezioso / la felicità” l’abbinamento “prezioso”/“felicità” corrispondente al bisenso di *gioia*. Il tutto concluso dall’explicit di “gioie” che non sono ‘gioie’ vere e proprie perché si tratta di *bigiotteria*: straordinario schema che – gioco nel gioco – nega e nel contempo conferma parte di sé stesso!

§ 12 (*bara/acca* = *baracca*; s.a. “Visita al sito archeologico” di Brown Lake) - Nuova e dinamica la *bara* che Brown Lake ‘sigilla’ in explicit in modo suadentemente ‘poetico’ con quella “teca impolverata d’osso”. Quanto all’*acca* si sa che le trasfigurazioni dei nomi dei grafemi alfabetici hanno una ricca tradizione enimmografica, tuttavia quest’*acca* di Brown Lake nulla ha di ripetitivo, giacché innovata, in incipit, dal pertinente modo di dire ‘non valere un’acca’: “Può sembrare non valere niente”, e tutto poi procede con ‘invenzioni’ amenamente esatte: il grafema finale di “Allah”; “muta letteralmente” (= dove “muta” al primo livello di senso è forma verbale); “resta l’aspirazione”, la cosiddetta *acca* ‘aspirata’ che, quindi, lascia “una traccia / nella gola” (= in senso apparente la “gola” è quella del “sito archeologico”). Infine la bella anfibologia di *Baracca*-eroico aviatore/*baracca*-“desolazione di quattro muri che si reggono incerti” (anche perché resti ‘archeologici’). Insomma, assai ci garba siffatto magistero tecnico di Brown Lake!

§ 14 (*roseola* = *aerosol*; s.a. “Difronte alla morte: rabbia e fede” di Felix) - L’abbiamo detto ed è il caso di ripeterlo: le composizioni poetiche di Felix equivalgono, non di rado, a partiture sinfoniche, qual è questa elaborata su una *performance* anagrammatica invero originale, e imponente con i suoi 24 versi, la cui densità dilogica è direttamente proporzionale alla vastità espressiva di tali versi. In effetti, nella *roseola* patologia e terapia sviluppano le rispettive specificità con notevole ampiezza di particolari con un *plenum* di totalità tecniche dallo “sfogo superficiale” (= ottima ambiguità!) dell’incipit all’explicit dell’avvio della guarigione dalla *roseola* con quel “scema la calura”. Circa l’*aerosol*, brillantissimo ne è l’incipit percorso da uno

humour che trasforma ‘le istruzioni per l’uso’ in un *divertissement* d’intelligente *verve* dilogica che invita o a “prendere un apparecchio, salutare / e, con cura minuziosa, immergersi tra le nuvole” (in senso reale: dell’*aerosol* ovvero “scegliere una soluzione più fisiologica: un vaporetto / che risale le acque (è la mia più profonda aspirazione)”: vi è qui una saturazione tecnica di ambiguità che mette in perfetto parallelo i due piani di lettura ma distanziandoli e differenziandoli quanto a significati lontani fra di loro anni luce. Ottimo l’explicit in cui la “fede” enunciata dal titolo si concreta anch’essa con fortissima diversità in quella “particola” (= ostia consacrata/particella della soluzione fisiologica dell’*aerosol*) con la quale l’io parlante ha “ritrovato la fine promessa” (= “fine” perché trattasi di minuta vaporizzazione). Magnifica ‘orchestrazione’!

§ 29 (*alluminio per cibi*; s.a. “Bella, la vita del guappo!” di Guido) - Per questo indovinello Guido si proietta su versanti tecnici di assoluta novità: 1) localizzando l’*alluminio* nell’ambito che gli è proprio: il frigorifero, trasposto in questa appropriata e subitanea proposizione: “Al fresco sono stato / tante volte”, dandoci con ciò la fedina penale del “guappo” e l’*ubi consistam* del soggetto reale; 2) ‘inventandosi’ questo straordinario sintagma: “io, Salvatore / della Sanità”, avente efficientissimi risvolti espressivo-dilogici, giacché: a) “Salvatore”, nello stesso momento in cui denomina il “guappo”, dà – con “salvatore” – l’apposizione pertinente all’*alluminio per cibi* sotto l’aspetto del suo utilizzo; b) “Sanità” precisa il rione napoletano di ‘competenza territoriale’ del “guappo” e, nel contempo, ci conferma l’esito dell’utilizzo dell’*alluminio per cibi*: salvaguardare la ‘sanità’ del cibo avvolto nell’*alluminio*. E a quest’ultimo proposito Guido completa l’immagine del “guappo” con quel “Volto sottile”, ossia ‘faccia smunta’ ma anche “vólto/invólto” di *alluminio* per la conservazione del cibo (ed è così che il vecchissimo stilema ‘vólto/vólto’ eccolo riapparire con sorgiva freschezza!). Né manca la precisazione del carattere vilmente opportunistico del “guappo” allorché questi di sé asserisce: “mi piego e mi spezzo”: splendida, e assolutamente sorprendente antinomia al celebre motto oraziano “*frangar, non flectar*” (= mi spezzerò, ma non mi piegherò). Quindi, gli ulteriori rafforzamenti dilogici: 1) “(la cella è la mia fissazione)” da ricollegare con l’incipit “Al fresco sono stato”, atteso che nelle accezioni di “cella” si ritrovano abbinati il ‘carcere’ di senso apparente e il frigorifero con la sua “cella” del congelatore; 2) “ma proteggerò i papponi”, preservando ciò che normalmente ‘si pappa’; 3) “me ne vado in giro per il mondo”: il ‘rigirarsi’ dell’*alluminio* per costituire l’involto in cui il cibo resti asettico ossia “mondo” (arcivecchio stilema che recupera, in modo sfolgorante, tutta la sua efficienza dilogica in virtù della novità del contesto che lo include); 4) “con la mia Carta d’Argento”: momento conclusivo in cui si materializza il soggetto reale in tutta la sua, metallica, argentea luminosità. Se ci siamo dilungati è per chiarire, ancora una volta, che PENOMBRA non è contro gl’indovinelli, ma è per gl’indovinelli di brillante fattura, come questo di Guido, o come quelli del *Nano Ligure* con i suoi ameni ‘teatrini, modalità queste che immettono nuova ‘aria dilogica’ nell’impostazione dell’indovinello da troppo stagnante in quelle espressività meramente didascaliche, talora da compitino di Pierino primo della classe.

§ 32 (*lucenti centine* = *lune*; s.a. “Le nuove balestre per il torneo” di Ciang) - Rimanendo in tema di ottima sintesi e originalità, ci piace chiudere in bellezza con questo anch’esso originale lucchetto in cui Ciang si riconferma autore gaiamente veloce nelle sue *performances* di dilogie fulminanti; le *centine* sono un condensato enimmatico di netta compattezza: “Queste armature ad arco un po’ speciali”: messa a fuoco magistrale; e osservate come l’autore le ribadisce nel loro significato nel mentre ne determina l’aggettivazione *lucenti*: “sono, per una volta, scintillanti”: davvero un brano di bravura enimmografica. E quel finale ‘in minore’ dove le *lune* – i satelliti di “Giove” – “sono dozzinali”, sì, perché sono dodici! Tre versi: trecento meravigliosi fuochi d’artificio!

...ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI DEL N. 3 MARZO 2010

GIOCHI IN VERSI: 1) tabarin/brinata - 7) scenate/lodi = adolescenti - 3) peri/cono = pecorino - 4) ricamo/camoscio = riscio - 5) bitter/gioia = bigiotteria - 5 bis) il sosia - 6) il muscolo - 7) il timpanista - 8) pesca/scatto = petto - 9) relitto/delitto - 10) credenti/dentista = cresta - 11) la divinità = invalidità - 12) bara/acca = baracca - 13) rane/valli = ravanelli - 14) roseola = aerosol - 15) tema/matto = tetto - 16) parco/par-roco - 17) il cantore = cartoline - 18) fanali/i lati = fanti - 19) cantore/tiro = atrio - 20) affarone/fanfarone - 21) vita/arto = via rotta - 22) destriero = serto di re - 23) scopa/padella = scodella - 24) magia/regia = mare - 25) il lapis - 26) cricco/circo - 27) malta/desco/idrie; madri/laser/agone - 28) meschineria/maschi neri - 29) l'alluminio per cibi - 30) hôtel/suite = silhouette - 31) ceffoni/saponi = panino soffice - 32) lucen-ti centine = lune - 33) vincitore/erotico = vino - 34) palestra/l'estratto = patto - 35) breccia/braccia - 36) il prete - 37) scalini/salici - 38) bucce/spada/abete; busta/clave/esame - 39) cancan/canna - 40) tastiera/pastiera - 41) lembo/nembo - 42) attuazione/attrazione - 43) arena/avena - 44) destra/strade - 45) cernia = narice - 46) spatola/scatola - 47) fretta/frotta - 48) ratifica/gratifica - 49) il cane da guardia = ignuda calderaia - 50) l'orso bianco = clan borioso - 51) oratore calvo = lavoro atroce - 52) ferita guarita - 53) merino/un velo = il numero nove - 54) i voli/idoli - 55) bar/biere = barbiere - 56) calza/balza - 57) disco/fiasco - 58) refe/femore = remore - 59) gallo/tenia/asini; gatta/linchi/okapi - 60) ago/oggi = agi - 61) quadrante/idrante - 62) obolo/strip = postribolo - 63) l'elefante - 64) grazia/pazzia/scozia/spezia - 65) P.I.N./pinta - 66) cagna/polli/ovino; capro/galli/asino - 67) talpa/ape = tale - 68) sfar-zo/sforzo - 69) sai/torre = sartorie - 70) l'ombrellone - 71) sogno/pegno/ragno/stagno - 72) un canto/la rima = luna romantica - 73) sarta/asta - 74) bastonatura/stonatura - 75) falla/calla - 76) topo/poro = toro - 77) suora/nei = suoneria.

CRITTOGRAFIE: 1) sistema "PAL" - 2) l'iberico, M O dati = liberi comodati - 3) *sei adotto, fan quatto*: R dici = sei ed otto fan quattordici - 4) parlamento serbo - 5) *odimi*: - se ridiamo RA - *letizia!* = odi miseri di amorale tizia - 6) frazioni di Brindisi - 7) l'A serve, l'O c'è = laser veloce - 8) assodi BA: *stoni* = asso di bastoni - 9) VO c'è, TA ci-tata = voce tacitata - 10) D, e *strofinali* sta = destro finalista - 11) con Ti *educhi* = conti e duchi - 12) O redatte, s'è *amare* = ore d'attesa amare - 13) or campi seria = porca mi-seria - 14) s'è perdessero Dio? sì = saper d'esser odiosi - 15) or ch'estrai S, PIRATA = orchestra ispirata - 16) *avita*: S? sì, banna C = cannabis sativa - 17) scompar TI, men TO: di' tre NO = scompartimento di treno - 18) battaglia di Canne - 19) parti T: *edipo corichiamo* = partite di poco richiamo - 20) *i seni miri*: di' L = lidi riminesi.

28ª COPPA SNOOPY (3): 1) T R aver: son i ditoni = traversoni di Toni - 2) Cesa è *Cesa-re* - 3) LEN tacesse: ONE = lenta cessione - 4) P e Lina salì = peli nasali - 5) chi è de-sta *chiede posta* - 6) M A schivan *i tosi* = maschi vanitosi - 7) vi verrà Dio S a mente = viver radiosamente - 8) par A lì?, sì, a GITANTE = paralisi agitante - 9) concreto *con cretino* - 10) *ami Cocò*: dar DO = amico codardo.

REBUS: 1) a F fanno trasporti V I = affanno tra sportivi - 2) OT Timoteo RI e N tale = ottimo tè orientale - 3) perso nano N i denti FIC à: bile! = persona non identificabile - 4) M in I è restata lì con G O lesi = miniere statali congolesi - 5) C e L: è breve lista = celebre velista - 6) per V e R si desti NI = perversi destini - 7) d'E "starter" R or è = destar terrore - 8) F il mare solcan tanti = filmare sol cantanti.

GARA SPECIALE SALAS

Tra coloro che hanno inviato le soluzioni della Gara Speciale Salas, pubblicata su PENOMBRA di febbraio, sono stati estratti a sorte: *Il Leone* (Giovanni Micucci) tra i solutori totali ed *Artale* (Agostino Oriani) tra i parziali. Ad entrambi sarà inviata una pubblicazione enimmistica.

*Questo è l'ultimo fascicolo che viene
inviato anche a chi non ha ancora
rinnovato l'abbonamento 2010*

CONCORSINO DI APRILE

Dopo un mese di riposo torniamo a proporvi i nostri "Concorsini", nella speranza di fare cosa gradita sia agli autori sia ai solutori.

Per questo mese vi proponiamo di inviarci un tipo di gioco che inizialmente non aveva trovato la simpatia degli autori, ma che in seguito ha incontrato i favori di tutti: "la terzina" ovvero il breve in tre versi.

Quindi la proposta è di mandarci tre giochi in tre versi su schema a piacere, non ci sono né regole né condizioni... Buon divertimento!

Attendiamo le vostre fatiche entro il

30 aprile 2010

ESITO CONCORSINO DI FEBBRAIO

Ottenere cinque originali anagrammi in forma di "brevi" con soltanto due concorrenti è un esito più che soddisfacente per noi che cerchiamo di ottenere la qualità e non la quantità.

Il merito di questo risultato - che ci consente di non rendere troppo "lino" il nostr Concorsino - va ascritto a *Pasticca*, che ce ne ha inviati ben quattro, e a *Il Cozzaro Nero*, autore di un ben congegnato anagramma.

Aggiungiamo che i "brevi" di *Pasticca* sono autentiche *performances* di nuove combinazioni anagrammatiche, a conferma dell'attuale felice vena di *humour* tecnico di questo generoso enimmografo.

E di *Pasticca* parliamo ancora per precisare che non è mancato il suo apporto al concorsino di gennaio con due indovinelli assai spiritosi in grado, quindi, di far salire il livello di qualità di tale concorsino: gliene siamo grati, scusandoci per l'involontaria omissione commessa a suo tempo.

IL MAGGIOLINO

Mentre siamo in tipografia per "chiudere" la Rivista ci è giunto, per posta elettronica, un tremendo messaggio da parte di *Pippo*: «... stamattina a Rimini è morto improvvisamente *Il Maggiolino!* non riesco, per ora, ad aggiungere altro... e sto piangendo.»

Il messaggio ci ha lasciato una tristezza immensa: siamo costernati!

Per ora riusciamo solo a porgere le nostre condoglianze ai familiari di un amico che lascia un gran vuoto nei nostri cuori.

Solutori Febbraio 2010: 63 / 28

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari *.*

Carcangiu Vittorio
Dessy Gentile
Melis Franco
Piasotti Aldo
Rivara Sirchia Efisia
SCANO Franca
Vacca Enzo

ALPI APUANE

Carrara

RAVIOLI Claudio
Rocchi Silvano

ANTENORE

Padova 60-15

Andretta Paolo
Del Grande Loredana
DI FUCCIA Angelo
Negro Nicola
Lago Bruno
Sisani Giancarlo
Vio Mario

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena 62-19

Baracchi Andrea
Barbieri Paolo
Benassi Giorgio
Bigi Lucio
Calzolari Bellei Marta
Caselli G. Carlo
Cuoghi Chiara
Fermi Laura
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe
Ronchi Luciano

EINE BLUME

Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Antonio
Gavi Liliana

ENIGMATICCHAT

Internet *.*

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
Della Vecchia Rino

D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco
Miola Emanuele

FIRENZE

Firenze

Fabbri Giovanna
Guidi Federico
MAGINI Fabio
Monti Omar
Zanchi Malù

GIGI D'ARMENIA

Genova *.*

Barisone Franco
BRUZZONE Sergio
Guasparri Gianni
Marino Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Ruello Gianni
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *.*

Carbognin Giovanna
Ferretti Ennio
GHIRONZI Evelino
Morosini Marta

GLIASINELLI

Bologna *.*

BAGNI Luciano
Bonora Lanfranco
Brighi Massimo
Cacciari Alberto
Di Prinzio Ornella
Machiavelli Alberto
Malaguti Massimo
Turrini Fabrizio

GLI IGNORANTI

Biella *.*

Biglione Piero
Ceria Carlo
Scanziani Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I PACHINESI

Roma

LICITRA A. Maria
Licitra Giovanni
Petrilli Cristiana

I PADANEI

Cogozzo - Mn *.*

Azzoni Carla
Caliari Luigi
Camoszi Franco
Casolin Daniele
Cortellazzi Danilo
Dodi Maurizio
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Monti Primo
Picchi Emma
Rossi Mario

I PELLICANI

Torre Pellice 59-23

ARGENTIERI BEIN Mirella
Bein Myriam
Buzzi Giancarlo
Galluzzo Piero
Trossarelli Laura
Trossarelli Lidia
Trossarelli Paola

I PROVINCIALI

.

Sanasi Aldo
SISTO Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI

Livorno *.*

Del Cittadino Simonetta
Navona Mauro
MORI Sergio

ISONZO

Gorizia

Calligaris Clara
Carraro Galliani Paola
GIULIANO Antonella
Lenardi Vladimiro
Mariani Zelfa
Mocellini Natalia

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro 53-14

Ferrini Anna
Filocamo Carmelo
Filocamo Giovanni
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico
SAMARITANO Ignazio

LA CONCA D'ORO

Palermo 59-21

Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
MILAZZO Livia
Milazzo Luigi

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 62-18

Armani Antonia
Battocchi Giovanna
Malacarne Lady
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Pollini Carmen
Zecchi Elena

LE SIROCCHIE

Viterbo

SICILIANO Anna Maria
Siciliano Maria

MAREMMA

Grosseto 57-21

Bacciarelli Giuliana
FORTINI Nivio
Romani Marcello

MEDIOLANUM

Milano *.*

GASPERONI Lamberto
Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Milla Umberto
Oriani Agostino
Pignattai Luigi
Ravecca Luana
Riva Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille
Zullino Vittorio

MESTRE FEDELE

Venezia

Bono Lea
Gambedotti Piero

MIRAMAR

Trieste *.*

Biagi Claudio
Dendi Giorgio
Loche Romano
VIEZZOLI Alan

NAPOLI

Napoli

Ciasullo Cesare
Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI

Trentino 60-21

Bertolla Franca
BOSCHETTI Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.

Palermo 57-23

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda
SBACCHI Orazio

PARISINA

Ancona *.*

Bonci Claudio
BONCI Anna Lyda
Bruschi Claudio
Merli Elisabetta
Merli Marinella

SUL SERIO

Crema *.*

BOTTONI Edda
De Briganti Mariarosa
Frignani Luciana
Macalli Mariola
Otoni Mariangela
Villani Paola

ISOLATI

Aurilio Nicola	
Benucci Riccardo	42-9
Bincoletto Paolo	51-15
Blasi Marco	*-25
Calvitti Luigi	50-13
Cesa Claudio	*.*
Ciarrocchi Ezio	61-*
Cocci Alessandro	57-22
Fausti Franco	55-21
Ferla Massimo	*.*
Galantini Maria	53-20
Marchini Amedeo	57-27
Micucci Giovanni	*.*
Monga Germana	54-19
Pansieri G.P.	45-12
Sollazzi Roberto	36-4
Vargiu Piero	50-5

CAMPIONI SOLUTORI 2009

Isolati
CLAUDIO CESA (SACLÀ)
GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

GIGI D'ARMENIA (GENOVA)
GLI ALUNNI DEL SOLE (CATTOLICA)
MEDIOLANUM (MILANO)